

COME APRIRE UN CAMPO DI TIRO□

Di: Gianfranco Fortunati□

Avvocato

Cari amici Cacciatori (con la C maiuscola, ce lo meritiamo proprio), questa volta invece di parlare di armi, parleremo di come fare per aprire un campo di tiro. Mi sono deciso a fare questo passo, a fronte delle tante richieste che sono pervenute in sede, in merito alla procedura da adottare per aprire un campo di tiro. Innanzi tutto sfatiamo un mito, non è assolutamente vero che non si può sparare al di fuori dei poligoni dell'UITS (Unione Italiana Tiro a Segno). Lo affermano innumerevoli precedenti giurisprudenziali ed è anche scritto nel sito ufficiale della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it nella sezione *faq* alla voce "attività di tiro, dove sono consentite"). Nella risposta riportata si afferma quanto segue:

"Le norme vigenti contemplano le attività di tiro consentite, inquadrandole: a) nell'attività addestrativa e di promozione al tiro, da svolgersi presso le Sez. U.I.T.S.; b) nell'attività sportiva da svolgersi oltre che presso le citate Sez. U.I.T.S. anche presso associazioni di tiro iscritte ad una federazione sportiva affiliata al CONI (cfr. art. 3 legge 25.3.1986, n. 85); c) nell'attività di caccia, da svolgersi nei luoghi, nei tempi e con le modalità previste dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157; d) nell'attività di mero intrattenimento, come previsto all'art.121 del Reg. TULPS con riguardo al tiro al volo; e) nell'attività libera dei privati, con i limiti relativi agli art. 703 c.p., 57 T.U.L.P.S. e 110 reg. T.U.L.P.S."

A fronte di questo chiarimento, scendiamo ora nel dettaglio prendendo in esame i vari passi che vanno compiuti per svolgere questa attività.

- 1°. Deve essere costituita una associazione, senza fini di lucro, che preveda nelle sue finalità le attività di tiro con qualsiasi tipo di arma comune da sparo e/o da lancio (archi e balestre);
- 2°. Trovare un sito dove poter svolgere l'attività che risponda a dei requisiti di sicurezza tali da poter fornire il massimo della copertura (una cava dismessa è il top, anche una depressione naturale o un canalone in montagna sono siti adatti al tiro);
- 3°. Stipulare un contratto di affitto con il proprietario del sito, va bene anche un contratto di comodato di uso gratuito (se siete fortunati), nel quale sia chiaramente descritta l'attività per la quale usate il sito;
- 4°. Procedere alla verifica, con l'aiuto di un tecnico (architetto, ingegnere o geometra) di eventuali sussistenze di vincoli paesistici, idrogeologici, ambientali, architettonici (nel caso in cui vi fosse la presenza di uno o più vincoli, richiedere alle autorità competenti i necessari nulla osta);
- 5°. Destinazione di uso del terreno, o delle varie particelle catastali che compongono il sito, nel caso in cui il Comune, nel quale ricadano i terreni, prevede delle limitazioni per lo svolgimento di alcune attività;
- 6°. Eventuale possibilità di creare delle strutture fisse in muratura, per le quali bisogna richiedere il relativo permesso di costruzione;
- 7°. Denuncia Inizio Attività (DIA) nel caso in cui non si prevede di costruire nulla in muratura, preparata da un tecnico di cui al punto 4;
- 8°. Inizio dei lavori, rispettando rigorosamente quanto previsto dalla DIA;
- 9°. Prima di iniziare le attività, comunicare per iscritto alle autorità di zona (Carabinieri, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato) l'inizio delle attività di tiro (nelle varie comunicazioni, evidenziare l'aspetto più importante che è quello che potranno accedere al sito solo le persone in regola con l'iscrizione a socio frequentante).

Passiamo ora a descrivere il campo di tiro che è stato appena aperto nel Comune di Roma, a metà strada tra il casello autostradale di Lunghezza Est e quello di Tivoli, lungo l'autostrada Roma Aquila (A 14). Il campo è situato in una cava dismessa, ricettacolo di rifiuti abbandonati, di incontri con le note bellezze femminili delle strade limitrofe (con relativi accumuli di residuati bellici amorosi), di incontri più o meno clandestini. Con notevole impegno personale, l'attuale affittuario del sito, ha più o meno seguito la procedura che ho in precedenza descritto.

Con una sola differenza, mentre per leggere queste poche righe ci mettiamo alcuni secondi, Lui ha impiegato alcuni mesi (circa 10) solo per iniziare i lavori.

Come potete osservare dalle cartine allegate la struttura prevede:

- 10 linee di tiro per carabina a 200 metri (con distanze intermedie di 150, 100 e 50) evidenziate con il colore rosso;
- 7 linee di tiro per pistola a 25 metri, evidenziate con il colore giallo;
- 7 linee di tiro per la sagoma mobile (di cui 4 a 50 metri e 3 a 70 metri), larghe 20 metri, nelle quali si può sparare con armi a canna liscia, a canna rigata camerate per calibri da pistola, con armi corte o con archi e balestre, evidenziate con il colore verde;
- 2 campi di tiro per percorso caccia in pedana, evidenziate con il colore Magenta.

Attualmente l'iscrizione è fissata in 30 euro l'anno ed una quota oraria di 5 euro, o di 10 se si spara mezza giornata. Per accedere alle strutture del campo si deve essere necessariamente soci (requisito tassativamente obbligatorio), presentare un valido documento di identità, compilare la domanda di iscrizione. Le separazioni tra i vari settori sono state eseguite con scarichi autorizzati di terra proveniente esclusivamente da scavo, compattati in cumuli aventi una larghezza di base pari a 4 metri con una altezza non inferiore a metri 3 (attenzione, se vi trovate a fare la stessa cosa controllate personalmente che la terra non contenga inerti o materiale proveniente da demolizioni edilizie o stradali, commettereste un reato perseguibile penalmente). Per il resto vi auguro buona fortuna, soprattutto nel non incontrare sul vostro cammino qualcuno che ritiene la caccia e il tiro attività disdicevoli e barbare !!!!!!! Per ogni informazione potete contattare il sottoscritto chiamando la Segreteria nazionale, oppure l'amico architetto Enzo Renda (Pres. Provinciale di Crotone) che ha curato personalmente il disbrigo delle pratiche amministrative del campo di tiro. Per maggiori informazioni sugli orari di apertura potete chiamare il gestore del campo, sig. Giancarlo Merendoni, al 340-7310267.

Avv. Gianfranco Fortunati □

Mail: gianfrancofortunati@tiscali.it